

Oggi alla Regione si affronta la vertenza degli interinali che hanno manifestato sul tetto dell'ospedale

Sanità, due incontri per i precari

Si cercano soluzioni tecniche per la stabilizzazione di 132 lavoratori

di GIACINTO CARVELLI

OGGI alle 15 appuntamento importante (anche se non risolutivo) per la vertenza dei 132 lavoratori interinali in servizio all'Asp di Crotona. La delegazione crotonese, composta da lavoratori, sindacalisti, rappresentanti del comune, della Provincia e della Regione, incontreranno i tecnici di due dipartimenti, quello alla sanità e quello al lavoro ed alla formazione. Da disegnare c'è il percorso che, tenendo conto dei vincoli del piano di rientro del debito sanitario e di quelli giuridici, dovrebbe portare alla stabilizzazione di questi lavoratori. «Siamo realisti - ha detto in merito il consigliere regionale del Pdl Salvatore Pacenza - ma anche ottimisti a sufficienza per andare a trattare. Il presidente Scopelliti - ha detto ancora Pacenza - è stato informato sia sulla protesta che sugli sviluppi della vicenda che ha portato a siglare in prefettura un verbale che ha consentito, poi, di porre termine alla protesta stessa». Oggi, invece, all'incontro non ci sarà la vice presidente della giunta regionale, Antonella Stasi, perché impegnata a Roma nella conferenza Stato Regioni. «A tal ri-



I partecipanti alla riunione sulle linee guida del Prp

Bonifica, Laratta incalza

«MANTENERE gli impegni assunti in merito alla drammatica situazione dei siti inquinati di Crotona per i quali si registrano ritardi, sottovalutazione, procedure contorte e farraginose». E' quanto ha chiesto al Governo il deputato del Pd Franco Laratta intervenendo ieri alla Camera. «Laratta ha chiesto in parti-

colare al Governo - si legge in una nota del Pd - maggiori ed urgenti risorse da destinare agli enti locali, ed in particolare al Comune di Crotona, per affrontare un'emergenza che ha creato una situazione di grande allarme nella città e anche nelle aree ioniche del cosentino, come Cassano IONIO e Cerchiara di Calabria».

guardo - ha detto ancora Pacenza - la vice presidente ci ha rassicurati sul fatto che per i lavoratori arriverà la deroga della mobilità fino al 31 dicembre di quest'anno. Successivamente, dovremo trovare la strada giusta, anche a livello tecnico, per avviare il percorso di stabilizzazione».

L'ottimismo nasce dal fatto che «abbiamo in mano due armi importanti. Innanzitutto, la comunicazione del commissario straordinario dell'Asp, Rocco Nostro, che ha sottolineato come questi lavoratori siano ritenuti indispensabili per assicurare i servizi minimi di assistenza nell'ospedale. Inoltre - prosegue Pacenza - si è chiesta l'applicazione del disciplinare, in base al quale ognuno sarà mantenuto nelle mansioni finora svolte».

Intanto, i giovani dell'associazione Im solidarizzano con i lavoratori dell'Asp di Crotona, con gli ex interinali dell'Arpacal «con tutti i precari che la Regione Calabria ha dissenatamente creato negli anni passati». Auspicano, poi, che «il governatore Scopelliti e la vice presidente Stasi vorranno dare prova della loro sensibilità politica intervenendo velocemente sulla questione».

L'intervento



Il cimitero

Culto dei morti varie proposte

PRENDENDO spunto dalle iniziative che di recente alcune associazioni di Crotona hanno intrapreso relativamente ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento del cimitero cittadino e della contestata ordinanza comunale che prevede l'estumulazione di salme, questo neo-movimento intende cogliere l'occasione per fare in città una riflessione più ampia su quello che coinvolge il cosiddetto "regno dei morti", ovviamente organizzato e gestito dai soggetti che appartengono al "regno dei vivi", che spesso e volentieri dimenticano di essere "in lista" per il grande trapasso e che dovrebbe indurre tutti, dico tutti ad una più attenta "programmazione" ed evitare quindi di creare addirittura situazioni di conflitto, di contrapposizioni, di malessere, denunce pubbli-

portabile ed estremamente gravoso. Sarebbe opportuno trasformare questo servizio privato in un servizio pubblico, regolamentato nelle modalità e nei costi, onde evitare eventuali rischi di speculazione (...). Quando il morto deve essere seppellito si pone il problema dell'acquisto del loculo, della sua collocazione nel cimitero (...). Da qui scaturisce una necessaria riflessione: il cimitero appare estremamente variegato: tombe semplici con solo una foto, tombe elaborate con sculture, con gigantografie ed addobbi notevoli... cappelle più o meno grandi, gentilizi e non, senza nulla togliere alla libera determinazione di ognuno, non sarebbe più umano ed etico evitare che anche nella morte si possano perpetrare "differenze" di ceto e casta? Esistono

ancora oggi, motivazioni etiche e morali che possano giustificare una misera tomba vicino ad una cappella padronale? (...) Esistono motivazioni perché una persona deceduta abbia diritto solo ad un "riposo" con scadenza? Sarebbe auspicabile che i morti possano riposare in pace e fino all'eternità? E' giusto che ciò avvenga solo per coloro i quali hanno avuto il privilegio, si fa per dire, di essere seppelliti in una cappella di famiglia? E' veramente un problema quello di dover estumulare le salme perché il cimitero ha bisogno di recuperare spazi? E' veramente impercorribile la strada di dover immaginare la creazione di un nuovo Cimitero? Riflettiamo tutti assieme sulla necessità di recuperare il "culto dei morti" nella sua essenza, superandola forma, l'estetica, le divergenze, le incomprensioni ed ogni forma di strumentalizzazione, pensando che con la morte cessano le discussioni, le distinzioni di classe, le arroganze, le prevaricazioni, le lotte ed ogni altra forma di supremazia.

Silvano Cavarretta
Coordinatore del movimento

Confindustria «Infrastrutture parteciperemo alla task force»

IL PRESIDENTE di Confindustria Crotona, Emilio Bernardo Romano, a seguito dell'incontro della Task force per le infrastrutture convocata dalla Camera di commercio di Crotona, ha espresso soddisfazione per l'iniziativa e gli impegni assunti dalla Regione Calabria per la realizzazione di importanti interventi infrastrutturali nella provincia di Crotona.

Secondo il presidente di Confindustria Crotona «è condivisibile l'indirizzo espresso dalla Regione di individuare e avviare progetti importanti immediatamente realizzabili la cui attuazione consente di incidere positivamente sulle principali infrastrutture del territorio: porto e aeroporto innanzitutto oltre a tutti gli interventi accessori utili per massimizzare questi interventi».

«Confindustria Crotona - si legge in una nota - ritiene a questo punto indispensabile la collaborazione progettuale, operativa ed amministrativa di tutti i soggetti coinvolti in questo impegnativo ed importante sforzo affinché partano al più presto i cantieri con l'obiettivo di dare ossigeno e nuovo slancio alla economia fortemente sofferente di questo territorio».

Il progetto proseguirà con una serie di tavoli di lavoro che vedranno la Task force impegnata operativamente su singole tematiche, per poi concludersi con un evento finale di presentazione dei risultati conseguiti.

De Masi (Idv) «Sicurezza stradale il Centro mia idea»

«LA RIMODULAZIONE dei fondi Por e Fas operata dalla giunta regionale consentirà, secondo i contenuti della conferenza stampa tenuta nella mattinata di lunedì dalla vicepresidente Stasi e dall'assessore Pugliano, di rendere più spedita la spesa relativa a diversi e significativi progetti infrastrutturali già previsti per l'area crotonese». E' quanto scrive il capogruppo alla regione dell'Idv, Emilio De Masi.

«Merita tuttavia un compiaciuto commento personale - prosegue De Masi - la decisione di istituire nella nostra città il Centro di monitoraggio regionale sulla sicurezza stradale. E' il felice epilogo, come la stessa vicepresidente ha riconosciuto, di un processo progettuale ed operativo avviato dalla precedente amministrazione provinciale ed attuale, oltre che per una nostra certa arditezza pianificatrice, grazie alla raffinata professionalità di un manipolo di ragazzi che ha realizzato nell'ultimo territorio italiano un Centro di Eccellenza della P.A., primo nel Paese e gratificato di prestigiosi riconoscimenti persino europei».

Dunque - prosegue De Masi - è immancabile, insieme al ringraziamento verso la giunta regionale per la sensibilità con cui ha fornito un significativo riscontro alla nostra appassionata esperienza istituzionale, la manifestazione di una gratificazione personale». Infine, De Masi ricorda che aveva presentato una proposta di legge nell'apposita Commissione consultiva, insieme ai colleghi Pugliano, Dattolo, Pacenza e Sulla.

Festa in Pediatria e al Mercato Carnevale in tutte le salse



In alto il Carnevale in Pediatria; in basso, gli Amici del tedesco



FESTA in maschera per i bimbi di Pediatria. Ieri, i volontari del gruppo Abio (Associazione per il bambino in ospedale) hanno organizzato la festa di Carnevale nel reparto di Pediatria dell'ospedale "San Giovanni di Dio". A partire dalle 9 i volontari Abio hanno offerto momenti di gioco, svago e gioia per tutti quei bambini che sono costretti a stare in ospedale. Dal 1978 Abio, associazione per il Bambino in Ospedale, si prende cura dei bambini e degli adolescenti ricoverati ed offre un supporto ai loro genitori.

Il secondo appuntamento è stato quello curato dall'associazione "Amici del tedesco" si è svolto in piazza Mercato, a fianco piazza Pitagora, a Crotona. La festa ha visto la partecipazione di alunni elementari e medie, con vestiti legati ai personaggi delle fiabe e dei fratelli Grimm, come Cappuccetto Rosso, Cenerentola, Biancaneve, Rapunzolo, i settennani, il Principe, il Lupo. Per la categoria scuole superiori ed adulti i partecipanti hanno, invece, dovuto inventarsi inventarsi un vestito che si ispira alla figura di Albert Einstein.